

PRIMO PIANO

Faro di Fitch sulla Germania

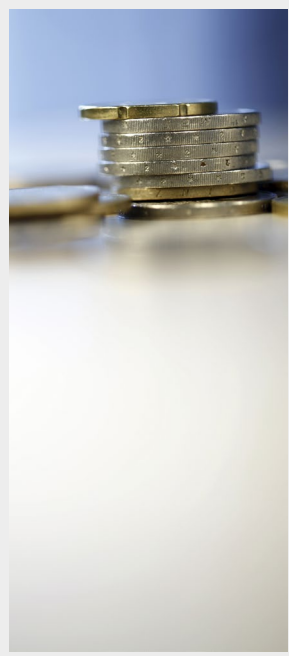
Con rendimenti fissi garantiti al 4%, le assicurazioni in Germania sono le più esposte al protrarsi del periodo di bassi tassi d'interesse sui titoli di Stato. In particolar modo, con un bund decennale che rende lo 0,1%, le compagnie tedesche rischiano di perdere profitti ed erodere il patrimonio, con il risultato di un possibile downgrade del rating. È quanto ha segnalato Fitch in un rapporto pubblicato ieri e che ha acceso un faro sulla Germania. La lunga durata delle garanzie porta a un tasso del 3,1% su un portafoglio medio: un rendimento che al momento è difficilmente sostenibile viste le percentuali vicine allo zero delle obbligazioni governative. Tuttavia, solo il 15% del portafoglio medio è investito in titoli del tesoro tedesco, mentre il resto garantisce rendimenti maggiori. Fitch si attende che le compagnie riusciranno a far fronte ai ritorni garantiti, anche facendo ricorso agli utili provenienti dalla raccolta; cosa che, però, avrà un effetto negativo sui buffer di capitale, che rapportati alle riserve attuariali, tra il 2008 e il 2013 sono calati dall'8,8% al 7,4%, nel 2014 al 7,1%, e a fine 2015 la percentuale sarà ancora inferiore. A margine, per quanto riguarda l'Italia, domani Fitch comunicherà l'aggiornamento del rating: e potrebbero esserci sorprese positive.

Fabrizio Aurilia

MERCATO

I dubbi di Insurance Europe su Ifrs 9

In una lettera inviata all'Efrag, la federazione chiede che i requisiti contabili per gli strumenti finanziari e i contratti assicurativi siano considerati e applicati in modo congiunto; secondo gli assicuratori, inoltre è cruciale arrivare a una soluzione globale per allineare le scadenze di efficacia delle nuove regole con quelle stabilite dalla fase II di Ifrs 4



Insurance Europe, federazione degli assicuratori e riassicuratori europei, e il Forum dei chief financial officer delle imprese assicurative europee (Cfo Forum) hanno inviato le proprie considerazioni sull'approvazione per l'Unione Europea della bozza redatta dal comitato di esperti dell'Efrag (acronimo di European financial reporting advisory group) per quanto riguarda i principi contabili internazionali degli strumenti finanziari stabiliti da Ifrs 9.

Il compito dell'Efrag è quello di fornire supporto tecnico alla Commissione Ue sulle questioni di rendicontazione finanziaria. Nella lettera, indirizzata al presidente dell'Efrag, Roger Marshall, le due associazioni hanno voluto sottolineare quanto sia importante che i requisiti contabili per gli strumenti finanziari e i contratti assicurativi siano considerati e applicati congiuntamente. Secondo le due associazioni, inoltre, è cruciale arrivare a una soluzione globale in grado di allineare le scadenze di efficacia della fase II di Ifrs 4 con Ifrs 9, visto che "le attività finanziarie e le passività assicurative, per gli assicuratori, sono gestite congiuntamente". Inoltre, Insurance Europe e il Cfo Forum hanno evidenziato quanto sia "di fondamentale importanza" che gli assicuratori non siano tenuti ad applicare in momenti separati delle variazioni significative nelle esigenze contabili delle attività e delle passività.

UN PO' DI STORIA

Con la loro comparsa nel 1973, i principi contabili internazionali (Ias, International accounting standards) sono stati il primo tentativo di standardizzazione mondiale delle regole contabili, emanati dallo Iasc, comitato di professionisti contabili (International accounting standards committee). Fino al 2001, lo Iasc ha agito come gruppo interno all'organizzazione mondiale dei professionisti contabili (Ifac, International federation of accountants) trasformandosi poi in una fondazione privata di diritto statunitense (Iasc foundation); all'interno di questa fondazione, l'organo incaricato di emanare i principi contabili è stato chiamato Iasb (International accounting standards board) e i principi redatti da questo comitato sono stati battezzati con l'acronimo Ifrs (International financial reporting standards). *(continua a pag. 2)*



INSURANCE CONNECT su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui





(continua da pag. 1) I principi contabili Ias/Ifrs non sono immediatamente applicati nell'Unione Europea, ma subiscono un primo esame tecnico (da parte della già citata Efrag), e un esame politico da parte di un comitato di rappresentanti dei governi chiamato Arc (Accounting regulatory committee). Ogni standard ha una specifica funzione: Ifrs 4, in particolare, è riferito ai contratti di assicurazione.

COME SI È ARRIVATI A IFRS 9

Con la crisi finanziaria mondiale del 2008, si è diffuso il convincimento che le regole contabili abbiano contribuito all'aggravamento delle difficoltà economiche, e per questo motivo sono stati oggetto di particolare attenzione da parte dei legislatori e dello Iasb.

Le revisioni hanno fatto emergere le debolezze dei modelli contabili utilizzati dalle imprese per redigere il bilancio, nonché la necessità di intervenire in modo correttivo. Ciò ha portato all'entrata in vigore, il 12 settembre 2009, di Ifrs 9 con l'intento di migliorare i problemi derivanti dalle modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari. Ifrs 9 ha introdotto un nuovo approccio per la classificazione di tutti gli strumenti finanziari (inclusi i derivati incorporati in altri strumenti finanziari) basato sulla logica del *cash flow* e sul *modello di business* per cui l'asset è detenuto, rimpiazzando le precedenti regole di classificazione di difficile applicazione. Inoltre ha previsto un unico modello per la determinazione dell'*impairment* per la misurazione degli strumenti finanziari.

RISCHIO DISALLINEAMENTI CONTABILI

All'Efrag, Insurance Europe e il Cfo Forum hanno ribadito che l'applicazione di Ifrs 9 sugli standard assicurativi definiti con la *fase II* di Ifrs 4 potrà avere "effetti negativi". Secondo le due associazioni, "per gran parte degli assicuratori europei la maggioranza dei beni di investimento sono contabilizzati sia come costi ammortizzati, sia sulla base della disponibilità di vendita": nello specifico, sotto l'attuale regime di Ifrs 4, con passività assicurative valutate su una base di costo/tipologia utilizzando tassi di sconto chiusi.

Sicché sotto il quadro contabile attuale, tali passività sono in gran parte non rivalutate per l'impatto dei movimenti in condizioni di mercato a breve termine.

"La nostra preoccupazione principale – scrivono le due associazioni – è che in regime di Ifrs 9, molti beni, in particolare i titoli azionari detenuti per investimento, alcuni fondi di investimento non consolidati e alcuni tipi di titoli di debito più complessi, non saranno in grado di soddisfare i criteri cosiddetti *esclusivamente del capitale e interessi* (*Sppi*, *solely payments of principal and interest*) e avranno bisogno di criteri per essere quantificati al valore corretto attraverso i *P&L* (*profit & loss statement*, ndr). Fino a quando saranno adottati gli standard della fase II di Ifrs 4 – avvertono Insurance Europe e Cfo Forum – questa misurazione sarà alterata, e la presentazione del reale valore dei movimenti sotto Ifrs 9 darà luogo a grandi disallineamenti contabili nel conto economico".

Beniamino Musto

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Anapa, Michele Poccianti nuovo presidente per l'Emilia Romagna

È Michele Poccianti (in foto) il nuovo presidente regionale di Anapa per l'Emilia Romagna. Già presidente della sezione provinciale Anapa di Ferrara, assume la guida dopo le dimissioni di Silvano Rinaldi (il quale ha fatto ritorno nello Sna).

Al nuovo presidente il compito di guidare l'azione associativa territoriale con il coinvolgimento degli altri presidenti provinciali. "Sono onorato e allo stesso modo emozionato per l'importante incarico", ha dichiarato a caldo Poccianti, spiegando che la sua attività nei prossimi mesi, fino al congresso elettivo, si concentrerà soprattutto nel coinvolgere gli altri presidenti provinciali e nel concordare con loro un'azione mirata volta a promuovere il nome e l'azione di Anapa nella regione, territorio molto importante che meritava molto di più di quanto fatto sinora". L'agenda dei lavori è fitta d'impegni e il primo fra tutti "sarà proprio quello di ricordarsi con i rappresentanti regionali dei gruppi agenti aderenti ad Anapa in modo da favorire iniziative comuni. L'unico modo di fare un ottimo lavoro – ha sottolineato Poccianti – è amare quello che si fa".



TECNOLOGIE

Whatsapp e Skype per lavorare

Nove manager su dieci utilizzano nuovi strumenti per comunicare, anche sul lavoro. È quanto emerge dall'indagine Regus che ha analizzato le tecnologie utilizzate dai professionisti italiani per operare da remoto

Oggi l'organizzazione del lavoro cambia ed evolve in maniera repentina. Nove manager italiani su dieci fanno ricorso a strumenti tecnologici per la gestione dell'attività da remoto. Il continuo sviluppo e la diffusione di nuovi dispositivi tecnologici consentono, infatti, di poter lavorare ed essere connessi e operativi anche lontano dall'ufficio tradizionale. Una possibilità, questa, che consente di essere sempre più veloci e reattivi nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori e colleghi. Attualmente l'89% dei professionisti in Italia (poco più della media mondiale, che si è attestata sull'86%) utilizza questi strumenti. È quanto emerge da un'indagine di **Regus**, fornitore di spazi di lavoro flessibili, condotta su un campione di oltre 44 mila manager e professionisti in 100 Paesi. In particolare, per la condivisione di file e documenti l'applicativo più usato è **Dropbox** con il 64,1% (media mondiale 56%), seguito da **Google Drive** (48,2% Italia e 43% nel mondo) e da **WeTransfer** che in Italia registra un 35,3% contro una media globale solo del 18%. Significativo anche l'utilizzo di **Google Hangouts**, con il 21,4% in Italia (22% nel mondo) e di **Microsoft Remote Desktop** (14,9% Italia e 19% nel mondo).

Sempre collegati e reattivi

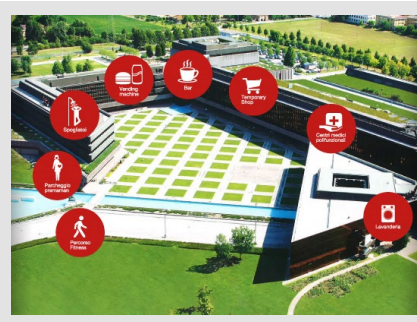
E sul fronte dell'*instant messaging*, per chi si trova fuori dall'ufficio e ha l'esigenza di dover comunicare rapidamente con messaggi ed email? Gli strumenti per sintonizzarsi celermente avvalendosi di messaggi istantanei e **VoIP** stanno ormai rivoluzionando i tempi e le modalità di lavoro, consentendo, di fatto, di rimanere sempre collegati e immediatamente reattivi. Si facilitano in questo modo pratiche di lavoro agile (*smart working*) come rilevato anche nella ricerca Regus. È emerso per esempio che, nell'ultimo mese, il 96% dei manager e professionisti intervistati in Italia ha utilizzato almeno uno strumento di messaggistica istantanea. Tra i più adoperati figura **Whatsapp** che viene utilizzato in Italia dall'84,4% dei rispondenti (54% media mondiale), mentre **Skype** è la soluzione di VoIP più utilizzata nel mondo, con il 60%, mentre in Italia la percentuale dei manager e professionisti che la utilizzano sale addirittura al 73,5%. Gli utilizzatori italiani di **Facebook Messenger** sono invece in linea con la media mondiale del 48%. Significativo anche l'utilizzo degli applicativi **Viber** (18,4% Italia e 13% nel mondo) e **WeChat** (5,9% Italia e 11% media globale).

R.A.

COMPAGNIE

Taglio del nastro per il campus di Generali Italia

Inaugurato il nuovo centro che ospiterà un percorso fitness, un'area relax e una serie di altri servizi per "migliorare la vita lavorativa e il benessere dei dipendenti"



Taglio del nastro per il campus **Generali Italia** nella sede di Mogliano Veneto. Il centro ospiterà un percorso fitness composto da area esercizi e area relax, spogliatoi e nuove *aree break* a cui si aggiungono i servizi di lavanderia, temporary shop e l'asilo nido.

Obiettivo? "Migliorare la qualità della vita lavorativa, il benessere e la serenità degli oltre 2.500 dipendenti che quotidianamente vivono la sede di Mogliano", ha reso noto la compagnia. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di *engagement* dedicato agli 8 mila dipendenti della società, distribuiti sui quattro poli specializzati per linea di business nelle sedi di Mogliano, Roma, Torino, Milano: formazione, strumenti di comunicazione interna, lavoro di squadra, opportunità e servizi extraprofessionali per il benessere e la salute, oltre a iniziative di responsabilità sociale, sono le attività messe in atto dalla compagnia del Leone di Trieste.

"Le nostre persone sono l'elemento chiave per lo sviluppo e il successo di Generali Italia - ha commentato **Philippe Donnet**, amministratore delegato della compagnia -. Le attività di welfare aziendale e di *engagement* messe in atto sono fondamentali soprattutto in una fase intensa come quella che stiamo vivendo: la creazione di Generali Italia, dall'integrazione delle tre diverse realtà assicurative italiane del gruppo"

Inoltre, il 24 aprile, dopo il successo di Roma, partirà per le persone della sede di Mogliano il progetto *Percorso Running*. Si tratta di un'iniziativa che offre l'opportunità di migliorare il proprio benessere iniziando a praticare running o fitwalking in compagnia dei colleghi e di trainer qualificati, come l'atleta olimpico Andrea Giocondi e la campionessa paraolimpica Annalisa Minetti. Intanto, all'interno del centro sono già attivi anche i servizi salvatempo come ad esempio la lavanderia, il temporary shop e un presidio medico con funzione ambulatoriale. Sono anche stati creati dei parcheggi *premaman* vicini all'ingresso e, all'interno del parco, è presente, da alcuni anni, un asilo nido che ospita 40 bambini dai tre mesi ai tre anni.

Renato Agalliu

#23
aprile 2015

INSURANCE
REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie
e innovazione per
il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su
www.insurancetrade.it

Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

ONDI
ENSION

zzazione
a zero

Agenti Allianz,
il nuovo corso
di una casa con

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 23 aprile di www.insurancetrade.it - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577